



UNIVERSITÀ  
CATTOLICA  
del Sacro Cuore

***Linee guida di comportamento***

***Protocollo di emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2***

***Sesta versione, 01.05.2022***

---

## INDICE

---

<b>1</b>	<b>PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>CAMPO DI APPLICAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>ATTUAZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>4</b>	<b>LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO .....</b>	<b>4</b>
	4.1 INFORMAZIONE SUL RISCHIO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE-PROTEZIONE ED EMERGENZA.....	5
	4.2 ACCESSO ALL'ATENEO E GESTIONE DEI FLUSSI DI PERSONE.....	5
	4.3 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI .....	6
	4.4 PULIZIA DEGLI AMBIENTI E UTILIZZO DEI BENI AD USO PROMISCUO.....	7
	4.5 PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI .....	8
	4.6 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	8
	4.7 SPOSTAMENTI, INCONTRI, EVENTI, FORMAZIONE DEL PERSONALE E ATTIVITÀ PRESSO ENTI TERZI.....	9
	4.8 GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA .....	10
	4.9 SORVEGLIANZA SANITARIA .....	11
	4.10 PROCEDURA DI PRIMO SOCCORSO .....	11
	4.11 FORNITORI.....	12
	4.12 GESTIONE DEI RIFIUTI.....	13

## **1 PREMESSA E SCOPO DEL DOCUMENTO**

L'Università Cattolica del Sacro Cuore (UCSC, Ateneo, Università o Ente), in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del virus SARS-CoV-2 ed in conformità alle disposizioni legislative vigenti, adotta tutte le misure ritenute necessarie e di competenza per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro e negli spazi dell'Ateneo.

Le presenti linee guida di comportamento disciplinano le misure generali di sicurezza che devono essere adottate dalle strutture organizzative e dalla comunità universitaria (personale, studenti<sup>1</sup>, fornitori, chiunque frequenti gli spazi dell'Ateneo e più in generale faccia parte della predetta comunità) e sono sottoposte a un periodico aggiornamento in considerazione delle evoluzioni normative.

L'applicazione delle misure introdotte viene modulata in base a disposizioni più o meno restrittive, che possono essere differenti da un territorio all'altro.

Ciascuna sede può adottare ulteriori disposizioni relative al contrasto e contenimento del rischio di contagio da SARS-CoV-2, in considerazione di eventuali esigenze emergenti, nel rispetto del presente documento.

Gli interventi prioritari richiesti dall'evoluzione della pandemia e dalle conseguenti disposizioni emanate dalle Autorità competenti che hanno attinenza con le attività didattiche e curriculari sono regolamentati da appositi provvedimenti emanati dal Rettore e dagli Organi direttivi dell'Ateneo<sup>2</sup> i cui contenuti sono diffusi al personale, agli studenti e alle ulteriori risorse interessate, attraverso i consueti canali di comunicazione istituzionali (p.e. sito web, intranet ed e-mail).

## **2 CAMPO DI APPLICAZIONE**

Il presente documento si applica a tutti gli ambiti di attività - sia accademici che tecnico-amministrativi e accessori - e a tutte le sedi dell'Ateneo e prescrive, in allineamento con la normativa emessa dalle Autorità competenti e in considerazione dell'autonomia di funzionamento dell'UCSC, specifici comportamenti individuali che devono essere applicati dalla comunità universitaria.

Con riferimento a quanto interconnesso e/o abbia ricadute sulle attività dell'Ateneo e fermo restando quanto specificamente disposto dalla normativa in relazione a particolari tipologie di attività (p.e. collegi, luoghi di culto, mense, librerie, bar e cantieri), le presenti linee guida forniscono altresì indicazioni per gli enti strettamente interrelati con l'UCSC e per i fornitori che svolgono attività negli spazi dell'Ateneo, con i quali viene altresì attuata l'opportuna armonizzazione delle misure di prevenzione del rischio di contagio.

---

<sup>1</sup> Ai fini del presente documento, ulteriori soggetti terzi che per specifici motivi debbano frequentare gli spazi dell'Ateneo in ragione delle attività degli studenti (p.e. accompagnatori di studenti diversamente abili) sono assoggettati a procedure e a disposizioni analoghe, per quanto applicabili, a quelle riferite ai medesimi studenti.

<sup>2</sup> Per esempio Decreti Rettorali, comunicazioni del Rettore, disposizioni del Direttore Generale e comunicazioni della Funzione Risorse Umane.

### **3 ATTUAZIONE**

Tutta la comunità universitaria assume l'impegno e la responsabilità al rispetto dei criteri qui indicati, a tutela della propria salute, di quella dei colleghi, degli studenti e di tutte le persone che a vario titolo frequentano l'Ateneo.

### **4 LINEE GUIDA DI COMPORTAMENTO**

Le misure adottate dall'Ateneo considerano le seguenti disposizioni, assunzioni e principi:

- il personale dell'Ateneo è soggetto ad obbligo vaccinale per la prevenzione dell'infezione da SARS-CoV-2 a partire dal 1° febbraio 2022 e fino al 15 giugno 2022;
- nei luoghi al chiuso dell'Ateneo si raccomanda di indossare idonea mascherina<sup>3</sup>;
- si raccomanda di evitare assembramenti e di mantenere comunque il ragionevole distanziamento concretamente possibile;
- l'Ateneo si impegna, ove necessario, a introdurre e mettere a disposizione del personale ulteriori dispositivi di protezione individuale (p.e. guanti e occhiali), nonché aggiuntivi strumenti di sicurezza strutturale (p.e. barriere protettive), da prevedersi in considerazione delle attività svolte e secondo puntuali valutazioni delle strutture competenti;
- sono effettuate in modo intensivo le attività di pulizia, igienizzazione e disinfezione delle aree e degli ambienti dell'Ateneo e sono svolte le attività di sanificazione laddove previste o ritenute necessarie, come indicato al §4.4;
- sono attuati gli opportuni istituti contrattuali e normativi per la gestione del personale, anche al fine di procedere con quanto sopra e consentire l'attuazione delle misure di prevenzione del contagio;
- il presente documento e le disposizioni in esso contenute sono diffuse a tutta la comunità universitaria attraverso i canali di comunicazione istituzionali.

I punti sottostanti riportano l'elencazione delle linee guida di comportamento adottate dall'Ateneo che trovano applicazione nell'ambito delle specifiche modalità di erogazione delle attività accademiche, amministrative ed accessorie determinate dall'UCSC. I Datori di lavoro delle sedi, anche attraverso le strutture competenti per responsabilità (p.e. delegati e dirigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro), vigilano sul rispetto delle presenti linee guida.

Ogni situazione di presunto pericolo e di problematicità nel disporre degli elementi di sicurezza deve essere immediatamente segnalata alle strutture di riferimento (Dirigente responsabile e Datore di lavoro) affinché vengano intraprese le decisioni del caso.

---

<sup>3</sup> Con il termine "idonea mascherina" si intende la mascherina chirurgica monouso (anche denominata mascherina facciale a uso medico) o altra mascherina facciale filtrante dotata di analogo (o superiore) livello di protezione delle vie respiratorie, autorizzate al commercio e di efficacia certificata secondo le disposizioni tecnico-normative in vigore. Non sono considerate idonee le c.d. mascherine di comunità. È responsabilità dei singoli verificare l'idoneità della mascherina indossata e autonomamente acquistata. Tale indicazione è estesa a tutto il documento.

#### **4.1 Informazione sul rischio e sulle misure di prevenzione-protezione ed emergenza**

L'UCSC, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa la comunità universitaria delle disposizioni delle Autorità competenti e di quelle interne assunte dagli Organi universitari, in merito alle misure di contenimento dell'emergenza da SARS-CoV-2 da applicarsi in Ateneo (fermo restando quanto già previsto dalla normativa in vigore).

Gli avvisi all'utenza sono pubblicati all'interno del sito web di Ateneo ([www.unicatt.it](http://www.unicatt.it)), sui canali intranet istituzionali e sono altresì diffusi attraverso mailing-list, stampati, cartellonistica e dépliant informativi.

Di seguito si richiamano le principali misure di prevenzione e contenimento del contagio che devono essere conosciute da tutta la comunità universitaria, diffuse altresì con la pubblicazione del presente documento:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in caso di febbre superiore a 37,5 gradi Celsius e altri sintomi correlati al COVID-19, comunicando tempestivamente tali sintomi al proprio Medico curante e, per il personale, contattando anche la Funzione Risorse umane (per le sedi di Brescia e Piacenza-Cremona i rispettivi RSPP);
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter permanere in sede e di provvedere a dichiarare tempestivamente il proprio stato di salute laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di potenziale pericolo (p.e. sintomi correlati al COVID-19);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni poste in essere dalle Autorità competenti e dall'Ateneo per l'accesso alle sedi rispettando le misure definite dall'Ateneo (p.e. rispetto delle segnaletiche sulle pratiche sanitarie e igieniche e di prevenzione degli assembramenti);
- l'impegno a osservare le regole di igiene delle mani e a tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale, così come definite dal presente documento e dalle Autorità competenti in materia;
- la consapevolezza che le attività di prevenzione e monitoraggio delle persone che frequentano le sedi, potranno prevedere l'utilizzo da parte dell'Ateneo di strumenti e tecnologie, quali applicazioni per smart-phone, nonché il ricorso all'utilizzo degli strumenti diagnostici suggeriti dalle Autorità competenti e/o che dovessero eventualmente essere individuati dai Medici competenti coordinatori, qualora ritenuti utili per il contenimento della diffusione del virus e per la tutela della salute del personale;
- con riferimento all'accoglienza di studenti e docenti che partecipano ad attività di mobilità internazionale e/o che abbiano residenza estera (c.d. degree seeker con attinenza agli studenti), la predisposizione e la diffusione, da parte delle strutture competenti, di apposite informazioni circa le norme igieniche e sanitarie e i procedimenti per la prevenzione e il contenimento del contagio.

#### **4.2 Accesso all'Ateneo e gestione dei flussi di persone**

- L'accesso in presenza degli studenti alle attività (p.e. lezioni, tirocini) e ai servizi accademici e amministrativi (p.e. Biblioteca, Polo studenti, Orientamento e tutorato) avviene secondo le indicazioni definite dalle strutture competenti, diffuse agli utenti attraverso i canali di comunicazione istituzionali (p.e. sito web, iCATT ed e-mail), anche mediante meccanismi di prenotazione e laddove previsto, altresì da remoto. Gli studenti per poter accedere all'Ateneo, devono essere in possesso del badge

universitario o in sostituzione della tessera sanitaria e procedere, ove richiesto, alla timbratura della presenza secondo le modalità stabilite da ciascuna sede.

- L'ingresso del personale già risultato positivo all'infezione da SARS-CoV-2 e guarito, dovrà essere preceduto da una comunicazione da presentare al Medico competente, che informerà la Funzione Risorse umane, avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.
- Per il personale dell'UCSC è resa disponibile, su richiesta, una dotazione di idonee mascherine, strettamente riferita alla presenza negli spazi dell'Ateneo (cfr. §4.6). Quanto alle ulteriori precauzioni che ciascuno deve adottare in ambienti frequentati nel tragitto per raggiungere o provenendo dal luogo di lavoro si rimanda alle prescrizioni normative emanate dalle Autorità competenti.
- L'ingresso alle sedi dell'Ateneo, deve avvenire in modo ordinato.
- L'accesso e l'uscita dalle aule deve avvenire in modo ordinato, evitando assembramenti nelle aule stesse o negli spazi limitrofi (p.e. corridoi e cortili).
- Le disposizioni delle Autorità competenti riguardanti lo svolgimento delle attività didattiche vengono di volta in volta recepite e regolamentate in appositi provvedimenti emanati dal Rettore e dagli Organi direttivi pubblicati sul sito web dell'Ateneo. Le lezioni, gli esami di profitto, orali e scritti, e di laurea sono erogati secondo le modalità organizzative e sulla base della programmazione predisposte dalle strutture didattiche competenti, nel rispetto dei suddetti provvedimenti, delle norme e delle misure di sicurezza adottate nelle sedi dell'Ateneo.
- L'erogazione dei servizi di front-office dedicati al personale viene espletata secondo le modalità previste dai vari uffici.
- Con riferimento all'accoglienza di studenti e docenti che partecipano ad attività di mobilità internazionale e/o che abbiano residenza estera (c.d. degree seeker con attinenza agli studenti), vengono definiti, dalle strutture competenti, appositi procedimenti di accoglienza che considerino le prescrizioni in materia sanitaria, stabilite dalle Autorità preposte e che forniscano adeguato supporto ai soggetti interessati. Laddove necessario sono previste modalità di iscrizione/partecipazione e accoglienza da remoto.
- Le attività pratiche al chiuso svolte all'interno delle palestre presenti presso le sedi dell'Ateneo (p.e. quelle relative ai corsi di Laurea in Scienze Motorie) sono attuate nel rispetto delle disposizioni di cui al presente documento, dei protocolli e delle linee guida vigenti emanati dalle Autorità competenti.

#### **4.3 Organizzazione degli spazi**

- Le modalità di erogazione delle lezioni in presenza tengono conto delle condizioni strutturali e logistiche degli edifici.
- Sono definiti all'uopo, previa valutazione del Responsabile del Servizio prevenzione e protezione della sede (RSPP) e del Medico competente, interventi di compartimentazione dei locali e/o l'utilizzo di

appositi strumenti di protezione e sicurezza (p.e. spostamento postazioni contrapposte, utilizzo barriere protettive, obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuale).

- Nei locali ove sono svolte attività di servizio al pubblico sono installati idonei divisori di protezione/separazione utili a garantire una protezione adeguata degli operatori e degli utenti (p.e. pannelli in polimetilmetacrilato).
- Negli ambienti interni, in particolare ove operano più persone (p.e. uffici, aule e laboratori), si deve eseguire un frequente ricambio dell'aria attraverso le aperture disponibili (porte e finestre), avendo cura di selezionare quelle che arrecano minori problematiche alternative (p.e. rumore, inquinamento). Con riferimento agli ambienti ad alta frequentazione, ed in particolare alle aule didattiche, viene effettuato il ricambio d'aria più volte al giorno.
- Negli ambienti dotati di ventilazione meccanica forzata, riscaldamento e raffrescamento (p.e. pompe di calore, fan coil, termoconvettori), sono adottate specifiche misure, ad opera delle strutture competenti, stabilite prendendo a riferimento le indicazioni emanate dall'Istituto Superiore di Sanità con riferimento alla gestione degli ambienti interni.

#### **4.4 Pulizia degli ambienti e utilizzo dei beni ad uso promiscuo**

- L'Ateneo adotta standard di pulizia, igienizzazione, disinfezione e sanificazione omogenei per le sedi, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute e delle Autorità competenti, con riferimento sia agli spazi, sia agli arredi che alla strumentazione.
- Sono sottoposti periodicamente ad operazioni di pulizia, igienizzazione e disinfezione, nonché di sanificazione laddove previsto dalla normativa in vigore, tutti gli ambienti interni ad elevata frequentazione e le strumentazioni condivise (p.e. tastiere, mouse, telefoni e schermi).
- Con riferimento ai microfoni ad uso promiscuo, laddove non siano presenti i microfoni ambientali, viene previsto l'utilizzo da parte di un unico utente (p.e. evitando il trasferimento del microfono tra gli studenti) e la sostituzione degli involucri protettivi ad ogni utilizzo (p.e. cambio del docente utilizzatore).
- Nel caso vi sia stata presenza di un soggetto con COVID-19 all'interno dell'Ateneo, si procede alla pulizia e sanificazione straordinaria dei locali interessati dalla presenza del soggetto (nonché alla loro aerazione), secondo le disposizioni della Circolare n. 5443 del 22.02.2020 del Ministero della Salute.
- I fornitori che eseguono per l'Ateneo le attività di pulizia, igienizzazione, disinfezione e sanificazione predispongono e aggiornano un apposito registro degli ambienti interessati e del periodo temporale di svolgimento delle operazioni (producendo anche le certificazioni qualora siano eseguiti interventi di sanificazione) e svolgono le attività, compatibilmente con le esigenze di servizio, in orari differenziati rispetto a quelli in cui è presente altro personale e/o altri utenti, al fine di ridurre le occasioni di contatto (cfr. §4.111).

#### **4.5 Precauzioni igieniche personali**

- L'Ateneo considera opportuno mantenere attiva ai fini della frequentazione dei rispettivi locali e ambienti l'adozione delle precauzioni igieniche personali individuate dalla normativa e dalla comunità scientifica.
- Ciascuna sede mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani, accessibili a tutte le persone anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili, oltre a eventuali ulteriori dotazioni che ciascuna sede dell'Ateneo ritenga necessario fornire per la pulizia personale delle postazioni di lavoro. Con specifico riferimento agli ambienti e alla strumentazione caratterizzati da elevata e/o promiscua frequentazione/utilizzo (p.e. aule didattiche, biblioteche, servizi al pubblico, laboratori e stampanti) vengono collocati, nei pressi di ciascuno, dispenser di soluzioni idonee all'igienizzazione delle mani (p.e. soluzioni idroalcoliche), da utilizzarsi prima di ogni accesso.
- Tra le norme igienico-comportamentali applicabili in Ateneo<sup>4</sup> si raccomanda quanto segue:
  - lavarsi spesso le mani secondo le indicazioni del Ministero della Salute e sempre prima di accedere alla propria postazione e dell'utilizzo di strumentazione condivisa (p.e. tastiere, mouse, schermi touch-screen, stampanti);
  - evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
  - evitare abbracci e strette di mano;
  - mantenere, nei contatti sociali, il distanziamento di almeno 1 metro;
  - praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie, comunque da igienizzare dopo tali circostanze);
  - evitare l'uso promiscuo di bottiglie, bicchieri e altri eventuali oggetti che prevedono il contatto o l'utilizzo ravvicinato con naso e bocca;
  - non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
  - coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
  - pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol, qualora specificamente indicato da istruzioni di lavoro interne connesse alla tipologia di attività svolta;
  - utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie (quali idonee mascherine, salvo non siano necessari ulteriori strumenti o dispositivi di protezione).

#### **4.6 Dispositivi di protezione individuale**

- L'Ateneo, per il tramite delle strutture competenti, attua una preventiva valutazione dei dispositivi medici e di protezione individuale (p.e. mascherine, guanti e occhiali) necessari al proprio personale che frequenta le sedi, identificando quelle in possesso dei requisiti di fabbrica e di commercializzazione previsti dagli enti istituzionali preposti.

---

<sup>4</sup> Le misure, adeguate alla realtà dell'Ateneo, sono tratte dal testo "COVID-19, nuove raccomandazioni di igiene contro il virus" pubblicato dal Ministero della salute pubblicato sulla pagina web: [https://www.salute.gov.it/portale/news/p3\\_2\\_1\\_1\\_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=null&id=4156](https://www.salute.gov.it/portale/news/p3_2_1_1_1.jsp?lingua=italiano&menu=notizie&p=null&id=4156).



- Le dotazioni, in numero e tipologia, vengono identificate facendo particolare attenzione alle mansioni, alle attività e alla relativa esposizione al rischio, selezionando gli idonei dispositivi sulla base delle necessità (p.e. addetti alla sicurezza, utenti dei laboratori e utenti delle attività “in campo”). Eventuali ulteriori soggetti autorizzati a frequentare le sedi dell'Ateneo devono presentarsi con propri idonei dispositivi. Le strutture incaricate ai controlli degli accessi, gli incaricati alla vigilanza nonché le strutture individuate per monitorare il rispetto delle misure di sicurezza (p.e. i referenti degli appalti) devono segnalare eventuali inadempienze.
- Il personale addetto alla distribuzione degli strumenti e dei dispositivi di protezione individuale verrà adeguatamente formato da parte dei Medici competenti di sede, in coordinamento con i Medici competenti coordinatori, sulla corretta modalità di manipolazione dei medesimi, al fine di non alterarne l'integrità.
- È responsabilità di chi frequenta gli ambienti dell'Ateneo utilizzare gli idonei dispositivi previsti dalle vigenti normative e da quanto indicato nel presente documento, nonché da specifiche prescrizioni collegate alla mansione svolta.
- Mascherine facciali di differente tipologia finalizzate ad elevare il livello di prevenzione anti-contagio (p.e. idonee mascherine FFP2 e FFP3 secondo le indicazioni dei Medici competenti e degli RSPP) devono essere adottate dal personale previa valutazione rischio/mansione, con la collaborazione delle strutture competenti. Per un'adeguata conservazione delle mascherine facciali il lavaggio delle mani è fondamentale prima di indossarle e dopo averle rimosse. Le mascherine di qualsiasi tipo espletano la propria funzione protettiva solo se correttamente indossate e gestite, attenendosi alle indicazioni di fabbrica, delle Autorità competenti ed eventualmente dei Medici competenti e degli RSPP.
- Misure di maggior tutela devono essere garantite nel caso di attività di ricerca che presentino significativi livelli di rischio come per esempio quelle riferite al virus SARS-CoV-2. In tali casi si rende peraltro necessario un puntuale aggiornamento della valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/08 che preveda anche, nell'ambito del coinvolgimento delle strutture dell'organigramma della sicurezza, uno specifico contributo dei responsabili delle attività di ricerca (e dei Dirigenti delegati laddove individuati).

#### **4.7 Spostamenti, incontri, eventi, formazione del personale e attività presso enti terzi**

- Gli incontri e le riunioni dovranno tenersi in ambienti adeguati, scelti in base alle caratteristiche degli spazi e al numero di persone presenti, assicurando adeguata aerazione dei locali prima, durante e al termine dello svolgimento delle attività, nonché adottando le misure di cui al presente documento. Incontri e riunioni possono essere svolte, laddove necessario, anche da remoto attraverso l'utilizzo delle applicazioni messe a disposizione dall'Ateneo.
- Convegni congressi, altri eventi e cerimonie si svolgono nel rispetto delle disposizioni di cui al presente documento con specifico riguardo alla raccomandazione sull'utilizzo delle mascherine nei luoghi al chiuso, alle precauzioni igieniche personali e alle attività di pulizia, igienizzazione, disinfezione e areazione. Il numero massimo dei partecipanti agli eventi è valutato in base alla capienza degli spazi

individuati, per poter ridurre il rischio di assembramento e ove possibile mantenere il distanziamento raccomandato.

- Il personale dell'Ateneo partecipa a corsi di formazione professionale in modalità “a distanza” o in presenza. In ogni caso il personale dell'Ateneo può svolgere attività di formazione in presenza esclusivamente presso enti che rispettino i requisiti di sicurezza definiti dalla normativa in vigore. A tale proposito il soggetto ospitante deve preventivamente attestare l'adozione delle predette misure di contrasto e contenimento prescritte dalla normativa.
- Gli enti terzi ospitanti studenti dell'Ateneo in proprie attività di studio o lavoro (p.e. tirocini e stage), sono responsabili dell'applicazione delle misure di prevenzione dal possibile contagio da SARS-CoV-2. A tale proposito il soggetto ospitante deve, preventivamente, attestare l'adozione delle misure di contrasto e contenimento prescritte dalla normativa.
- Nei casi in cui il personale o gli studenti dell'UCSC svolgano attività presso enti terzi (p.e. progetti di didattica e ricerca) vengono preventivamente coinvolte le strutture interne competenti (in particolare la struttura che gestisce la convenzione e, ove necessario, il RSPP e il Medico competente della sede) al fine di valutare l'adozione di specifiche misure di prevenzione del rischio di contagio.
- I procedimenti di valutazione e autorizzazione delle attività di mobilità internazionale degli studenti e del personale dell'Ateneo verso Paesi esteri, pongono particolare attenzione anche alle prescrizioni definite dalle Autorità competenti, nazionali e del Paese di destinazione con riferimento alla pandemia da SARS-CoV-2.

#### **4.8 Gestione di una persona sintomatica**

- L'Ateneo ha predisposto e diffuso attraverso il proprio sito web una procedura che regola la gestione dei casi sintomatici, dei positivi al SARS-CoV-2 e dei relativi contatti stretti.
- L'elencazione dei principali sintomi indicati dal Ministero della Salute<sup>5</sup>, alla data di pubblicazione del presente documento è la seguente:

“...Presenza di almeno uno dei seguenti sintomi: tosse, febbre, dispnea (difficoltà respiratoria), esordio acuto di anosmia (perdita dell'olfatto), ageusia o disgeusia (perdita o alterazione del gusto). Sintomi meno specifici possono includere cefalea, mialgia (dolore muscolare), astenia (stato di debolezza), vomito e/o diarrea...”.

Tale sintomatologia potrà essere nel tempo aggiornata dalle Autorità competenti. Si raccomanda al personale e a ciascun utente di verificare la presenza di eventuali modifiche e aggiornamenti disposti in merito dalle predette Autorità.

- Qualsiasi persona presente in Ateneo che sviluppi i sintomi sopra riportati non deve recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma deve rientrare al proprio domicilio e mettersi in contatto con il proprio Medico curante.

---

<sup>5</sup> Circolare del Ministero della Salute del 08.01.21 “Aggiornamento della definizione di caso COVID-19 e strategie di testing”.

- Il personale che sia risultato positivo al tampone naso-faringeo SARS-CoV-2 o che, sulla base delle indicazioni ricevute dal proprio Medico curante sia soggetto a specifico monitoraggio di carattere precauzionale per il contenimento del COVID-19, deve comunicarlo al Medico competente e alla Funzione Risorse umane (per le sedi di Brescia e Piacenza-Cremona i rispettivi RSPP), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni delle Autorità sanitarie competenti.

#### **4.9 Sorveglianza sanitaria**

- Le strutture preposte alla sorveglianza sanitaria del personale devono programmare tutte le tipologie di visite mediche previste dall'art. 41 del D.lgs. 81/08, nel rispetto delle misure di tutela indicate nel Protocollo. La sorveglianza sanitaria rappresenta una misura di prevenzione di carattere generale sulla diffusione del virus: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio; sia per l'informazione e la formazione che il Medico competente può fornire al personale in relazione alla prevenzione della diffusione del contagio; sia per le indicazioni che la medesima sorveglianza sanitaria fornisce al Datore di lavoro per le decisioni di competenza, anche con particolare riferimento ai casi di persone sintomatiche o risultate positive.
- I Medici competenti delle sedi, anche per il tramite dei rispettivi Medici competenti coordinatori individuati per le sedi padane e per la sede di Roma, devono integrare e proporre tutte le specifiche precauzioni legate al virus SARS-CoV-2, collaborando con il Datore di lavoro e le ulteriori strutture/soggetti competenti (p.e. i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza).
- Il Medico competente coordinatore, con il supporto dei rispettivi Medici competenti di sede, segnala ai rispettivi Datori di lavoro situazioni di fragilità e patologie attuali o pregresse, conosciute, riferite al personale da trattare secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.
- Il Medico competente applica le indicazioni delle Autorità sanitarie e in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute del personale.
- Per il reintegro progressivo del personale dopo l'infezione da SARS-CoV-2, il Medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste effettua, con riferimento ai soggetti ospedalizzati, la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, in analogia alle previsioni normative ex D.lgs. 81/08 e ss.mm.ii. (art. 41, c. 2 lett. e-ter) nonché di eventuali ulteriori specificazioni normative in materia.

#### **4.10 Procedura di primo soccorso**

In caso di infortunio o malore a un soggetto che necessiti l'intervento degli addetti al primo soccorso, le procedure previste presso ciascuna sede, vengono integrate così come di seguito riportato.

- Il personale che assiste all'evento informa immediatamente l'addetto al primo soccorso reperibile.

- L'addetto si reca presso il punto di soccorso e comunica a tutti i presenti di allontanarsi dalla persona interessata, di almeno tre metri, in attesa dei soccorsi e salvo che la medesima persona sia incosciente e necessiti di un'immediata valutazione delle funzioni vitali.
- L'addetto al primo soccorso:
  - indossa i dispositivi di protezione individuale (guanti e mascherina FFP2/3, visiera o occhiali protettivi e quanto individuato dalle strutture competenti);
  - fa indossare una nuova idonea mascherina all'ammalato se cosciente (sostituendola se già indossata);
  - procede alla valutazione dell'infortunato come da addestramento ricevuto;
  - se l'infortunato è cosciente, lo intervista sui sintomi, al fine di fornire tutte le informazioni necessarie ai soccorritori esterni;
  - chiama il 112<sup>6</sup> per richiedere l'intervento;
  - attende l'arrivo dei soccorsi, che saranno accompagnati sul luogo dagli addetti alla vigilanza/portineria.
- Una volta che il soggetto è stato preso in cura, l'addetto al primo soccorso deve:
  - sostituire la propria mascherina e i guanti (osservando le istruzioni del Medico competente), nonché smaltire i DPI negli appositi contenitori;
  - presidiare il luogo del primo soccorso fino all'arrivo degli addetti alla pulizia, a loro volta allertati dalla vigilanza/portineria, che attiveranno le procedure del caso.
- Le squadre di primo soccorso presenti in ciascuna sede dell'Ateneo sono informate e aggiornate sulle procedure da attuare.

#### **4.11 Fornitori**

- Le indicazioni del presente documento si estendono ai fornitori che gestiscono sedi e/o cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree dell'Ateneo, inclusi enti terzi che erogano servizi all'interno delle medesime (p.e. bar, laboratorio foto-riproduzioni, agenzia viaggi e sportelli bancari), fermo restando le indicazioni normative per la specifica tipologia di esercizio e/o del settore di appartenenza, da armonizzare con quelle dell'Ateneo (ivi incluse le misure di maggior tutela).
- L'Ateneo informa i rispettivi fornitori dei contenuti del presente documento e degli ulteriori documenti di riferimento e vigila, attraverso le strutture competenti e secondo le istruzioni stabilite di gestione dei fornitori e dei cantieri (ove sono p.e. trattati aspetti quali il DUVRI<sup>7</sup> per gli appalti di servizi e il PSC<sup>8</sup> per i cantieri), affinché i lavoratori delle imprese che operano a qualunque titolo nel perimetro dell'Ente (valutando gli aspetti di indipendenza e segregazione nel caso di cantieri) ne rispettino le indicazioni

---

<sup>6</sup> Per la Sede di Roma, anche contattando direttamente il Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli – IRCCS.

<sup>7</sup> DUVRI: Documento unico per la valutazione rischi da interferenze.

<sup>8</sup> PSC: Piano di sicurezza e coordinamento.

applicando le specifiche del caso, da armonizzare con le indicazioni dell'Ateneo (ivi incluse le misure di maggior tutela).

- Su specifica richiesta e previo accordo tra le parti i presidi di protezione adottati dall'Ateneo (p.e. mascherine, guanti e liquido detergente) possono essere messi a disposizione anche dei lavoratori dipendenti di aziende terze, che per l'espletamento della commessa devono accedere agli spazi universitari.
- In caso di lavoratori di aziende terze che operano in Ateneo (p.e. manutentori e addetti alle pulizie o vigilanza) risultati positivi al tampone COVID-19, il referente del fornitore dovrà informare immediatamente il competente referente UCSC ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

#### **4.12 Gestione dei rifiuti**

- Mascherine e guanti monouso devono essere considerati rifiuti assimilati a quelli urbani indifferenziati ma devono essere smaltiti all'interno di appositi contenitori. I contenitori devono essere collocati preferibilmente in locali con adeguato ricambio di aria e comunque al riparo da eventi metereologici e in prossimità di tutti gli ambienti ad elevata e/o promiscua frequentazione (p.e. aule, biblioteche, servizi al pubblico e laboratori).
- Gli altri dispositivi di protezione saranno smaltiti secondo quanto previsto dalle schede tecniche di prodotto, dalle indicazioni normative e dalle disposizioni delle strutture competenti.